

MISURE DI TRATTAMENTO E DI PROFILASSI PER LA PEDICULOSI

CHE COSA E' LA PEDICULOSI

'E un'infestazione causata dalla presenza di pidocchi, piccoli insetti grigio-biancastri senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che permettono loro di attaccarsi fortemente ai capelli e ai peli in genere; sono forniti inoltre di un apparato buccale adatto a perforare la cute e a succhiarne il sangue.

I pidocchi agiscono da parassiti (organismi che vivono "a carico" di altri organismi) e si nutrono pungendo la parte del corpo colpito (cuoio capelluto, corpo o pube), depositando un liquido che causa intenso prurito.

Caratteristica fondamentale dei pidocchi è quella di vivere, quasi esclusivamente, sul corpo umano, perché non possono vivere a lungo lontani dall'ospite.

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto, che attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, cappelli, asciugamani, sciarpe, cuscini etc.

Tra le numerose specie esistenti in natura, quelle che diventano parassiti dell'uomo sono: il pidocchio del capo, che causa la maggior parte delle infestazioni, quello del corpo e quello del pube.

Essi si riproducono attraverso le uova chiamate lendini.

La femmina del pidocchio vive tre settimane e depone circa 300 uova, che maturano e si schiudono in sette giorni alla temperatura ottimale di 32°C

COME SI PRESENTA

Le tre specie di pidocchi parassiti dell'uomo sono molto simili tra loro: succhiano il sangue del soggetto che parassitano, vivono su un solo ospite e si sviluppano in tre stadi successivi. In condizioni favorevoli, dalle uova (lendini) si schiudono le ninfe, che attraverso tre stadi di maturazione si trasformano in pidocchi adulti. Le uova sono attaccate alla radice del capello con una loro colla naturale, difficilissima da sciogliere, sono opalescenti, lunghe circa 1 mm e di forma allungata.

Il pidocchio del capo, di colore grigiastro, spesso si mimetizza con il colore dei capelli dell'ospite.

Si ritrova solitamente sulla testa dei bambini ed in particolare nella zona della nuca e dietro le orecchie.

L'insetto è munito di zampette uncinato che si ancorano ai capelli ed il passaggio da un ospite ad un altro avviene per contatto diretto del capo o, indirettamente, attraverso lo scambio di effetti personali: cappelli, pettini, sciarpe, cuscini etc.

COME SI MANIFESTA

L'infestazione si manifesta con intenso prurito al capo o al pube, a seconda del tipo di pidocchio e della sua localizzazione.

Ad un attento esame tra i capelli si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le lendini (le uova dei pidocchi), che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

A differenza della forfora, con cui si potrebbe confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva.

CHE COSA FARE QUANDO SI E' INFESTATI

In caso di infestazione, bisogna seguire scrupolosamente le seguenti precauzioni:

- Effettuare una accurata ispezione del capo, magari con l'aiuto di una lente di ingrandimento, e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini.
- Lavare i capelli con uno shampoo specifico e risciacquare con acqua ed aceto
- Ispezionare nuovamente il capo e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine a denti fitti, pettinando accuratamente, ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli.
- Ripetere il trattamento dopo 8 giorni, il tempo necessario affinché le uova si schiudano.

I prodotti farmaceutici usati contro la pediculosi si presentano sotto forma di polveri, creme, shampoo, che devono essere prescritti dal medico, in quanto potenzialmente tossici, se non adoperati in maniera corretta.

Si sottolinea che i prodotti contro la pediculosi vanno utilizzati per il trattamento dell'infestazione da pidocchi e non per prevenirla.

COME SI EVITA

Come già accennato, non è possibile prevenire l'infestazione, né i prodotti usati nel corso di una prima infestazione rendono immuni da una successiva reinfestazione. Tuttavia è possibile mettere in atto alcune precauzioni che sono le sole a poter evitare la trasmissione dell'infestazione:

- Educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati
- Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani etc.
- Metter in atto una sorveglianza accurata con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, da parte dei genitori, per escludere la presenza di lendini.
- In caso di infestazione scolastica, nelle famiglie con bambini in età scolare effettuare un controllo sistematico a tutti i familiari, in particolare ai figli più piccoli, e, alla scoperta di eventuali lendini applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi.

RIAMMISSIONE A SCUOLA

In seguito ad allontanamento per pediculosi, la riammissione a scuola è possibile solo dopo adeguato trattamento e su presentazione di certificato del medico curante o di notaosta della Pediatria di Comunità.

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento.

PER EVENTUALI CONTROLLI, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CONSULTARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE O RIVOLGERSI AL PERSONALE DELLA PEDIATRIA DI COMUNITA'-MEDICINA SCOLASTICA TEL 0984 8931 (centralino)